



L'agone

IL GIORNALE DEL LAGO



N° 400 - Anno XXVII - Novembre 2020

MENSILE GRATUITO

www.lagone.it f Lagone.it @lagone

Associazione e redazione - Tel/Fax 06.99900275 - email redazione@lagone.it - Via Cav. di Vittorio Veneto, 2 - 00061 Anguillara Sabazia (Roma)



EDITORIALE

Così è se vi pare

Cedo volentieri e con grande rispetto il passo a Dario Calvaresi, la firma della redazione oggi più "anziana" de L'agone, per scrivere un pezzo che omaggi i 400 numeri di una testata diventata nel corso degli anni un punto di riferimento per il territorio e concentro le attenzioni dell'editoriale per altri temi. Il Dpcm, per esempio, che stravolge per l'ennesima volta, in quest'anno, il Paese. Un decreto, l'ennesimo, la cui scelta è resa inevitabile dal "ritorno" di numeri preoccupanti riguardo la pandemia. «Così è se vi pare», scriveva Luigi Pirandello nel 1917 per analizzare l'inconoscibilità del reale, di cui ognuno può dare una propria interpretazione che può non coincidere con quella degli altri. E, di questo "reale" che stiamo vivendo un secolo dopo lo scritto del drammaturgo argentino, dovremmo renderci conto quando ascoltiamo o leggiamo ragionamenti legati al virus che sta azzannando i garretti del pianeta. Quando ne parliamo azzardando ragionamenti più o meno intuitivi, quando cerchiamo di interpretare regole che ci stanno strette come un paio di scarpe più piccole del nostro piede.

Scavalcato il preambolo sul Covid-19, il discorso si sofferma su alcuni personaggi del palcoscenico che hanno accompagnato la nostra esistenza. La scomparsa di Sean Connery, Gigi Proietti e Stefano D'Orazio hanno permesso un po' a tutti, grazie ai social, di onorare la memoria di tre simboli del cinema, del teatro, della musica. Evito la retorica, ma oltre a loro continuo a pensare alle vittime del Coronavirus. Non c'è dietrologia, più semplicemente mi rendo conto che quando leggiamo dati e statistiche, quasi neanche facciamo più caso a quanto sia impressionante il numero dei morti. Già... «così è se vi pare».

Massimiliano Morelli

1994-2020
L'agone tocca
quota quattrocento
numeri

pag 2



Bullismo
e cyberbullismo,
due pagine
di approfondimenti

pag 14-15



Pensieri sparsi con la mente rivolta a un futuro radioso Un piccolo capolavoro dell'editoria locale

Quando un giornale arriva a tagliare l'importante traguardo del numero 400, non si può di certo restare indifferenti. Davanti a una bella cifra tonda, rassicurante, benaugurante, che ti incoraggia a proseguire con impegno e passione un cammino lungo ben 27 anni, soprattutto se il periodico in questione è un piccolo capolavoro dell'editoria locale distribuito in migliaia di copie e, per di più, letto, sfogliato e molto apprezzato dall'opinione pubblica, si rimane veramente senza parole. Già, perché il compito di mettere le parole e di riempire gli spazi bianchi delle pagine è stata sempre la prerogativa principale dei direttori, dei redattori e dei collaboratori che si sono avvicendati al suo timone e che, con la propria personale sensibilità, hanno impreziosito le notizie, le informazioni e i temi trattati, sostenuti anche da consigli di amministrazione presenti e puntuali.

In questo memorabile arco temporale, "L'agone" è sempre riuscito ad avere il pieno consenso e l'approvazione dei lettori per il suo modo di affrontare l'attualità, il lavoro, la politica, la scuola e la cultura, il sociale, lo sport, lo spettacolo, le tradizioni e, in particolare, le problematiche e i punti di forza del suo territorio di diffusione, seguendo una linea moderna e utilizzando uno stile che ha avuto il merito di esaltarne l'impaginazione, il progetto grafico e i contenuti, mai banali, spesso pungenti ma, in ogni caso,

L'agone



pronti a colpire al cuore e a far riflettere.

Dal 1994 calata nel tessuto sociale dei paesi a ridosso del lago di Bracciano, con sortite in altri centri limitrofi al comprensorio sabatino e perfino in alcuni municipi di Roma nord, la testata giornalistica, originale anche nel nome, era stata concepita come un quindicinale che, nel tempo,

ha poi assunto l'attuale cadenza mensile. Supportata da un sito agile e in continua evoluzione, la rivista della Tuscia Romana non ha mai lasciato da soli i suoi affezionati e fedeli lettori, nemmeno durante il difficile periodo di lockdown della scorsa primavera. Auguri, dunque, e 400, 500, 1000... di questi numeri!

Dario Calvaresi

Giugno 1994-novembre 2020, quota quattrocento numeri L'informazione tra pensiero globale e azione locale

L'agone nasce nel 1993 come cooperativa e nel 1994 dà vita a "L'agone", il giornale del comprensorio Sabatino-Roma Nord e della bassa Tuscia. La cooperativa di allora venne poi trasformata in una Associazione culturale no Profit, e oggi c'è tutto l'orgoglio del raggiungimento dei ventisette anni di vita in un contesto che ha visto tante testate locali nascere e spegnersi nel giro di qualche tempo. Con l'uscita di novembre 2020, abbiamo raggiunto un traguardo di "400" uscite del giornale L'agone, a cui abbiamo voluto ricordarlo con l'articolo di Dario Calvaresi, che oggi è la firma più

anziana, per militanza, della testata. Nel corso di questi ventisette anni l'Associazione e il giornale che ne è espressione hanno seguito l'evoluzione della società, adattandosi ai continui mutamenti della realtà sociale, economica e politica del comprensorio. I diversi avvicendamenti nel Consiglio di Amministrazione, i ricambi nella redazione e nella direzione del giornale, hanno sempre avuto un solo obiettivo: diffondere un'informazione completa, libera e democratica. Dietro L'agone c'è un grande lavoro, e qui aggiungo l'implementazione del Sito lagone.it, con successi che a oggi abbiamo

toccato le 80.000 visualizzazioni.

A tanti va la nostra gratitudine e in primis ai nostri lettori, che ci hanno sostenuto per tutti questi anni con la loro amicizia, con il loro contributo, con i loro consigli e... con le loro critiche.

Sono proprio i nostri lettori, amici, sostenitori e critici che invitiamo cordialmente al festeggiamento del nostro quattrocento numeri ininterrotti, augurandoci di continuare con la stessa grinta e volontà. **SOSTE- NETECI.**

*Per Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente, Giovanni Furguele*

L'agone

Tel. e fax 06 99900275
Sito: www.lagone.it
E-mail: redazione@lagone.it

Consiglio di Amministrazione:

G. Furguele (Presidente)
A. Griffini (Vicepresidente)
C. Cappabianca (Tesoriere),
M. Fortuna (Segretaria)
L. Cesari, G. Girardi, M. Sala,
S. Scaglione, B. Titocci.

Direttore responsabile

Massimiliano Morelli

Collaborazione editoriale:

D. Calvaresi, F. D'Accolti,
G. De Luca, L. Di Pietrantonio,
C. Marricchi, S. Pazzaglia,
F. Quarantini, C. Reale,
P. Scarsi, E. Trucchia,
J. Velia Guida

Progetto grafico

Alice Mauro Chiaia

Progetto Grafico della testata

Mario Iacovitti

Impaginazione

Alice Mauro Chiaia

Editore: A. C. L'Agone Nuovo,
Autorizzazione
del Tribunale di Roma
n. 243 dell'8/6/'94

Sede legale:
Via Cavalieri di Vittorio Veneto, 2
00061 Anguillara Sabazia

Sede operativa e redazione:
Via Cav. di Vittorio Veneto, 2
Anguillara Sabazia
Tel. 06 99900275

Stampa:
Fede 2011 srl
Via dei Vignali, 3
Anguillara Sabazia



Lagone.it



@lagone

www.lagone.it

Intervista al sindaco Armando Tondinelli

«Bracciano? E' forte e coesa»

A Bracciano si tirano le somme di quattro anni di amministrazione, richiamando l'emergenza Covid-19 e non solo. Così il sindaco Armando Tondinelli.

Come affronta l'Amministrazione l'emergenza-Covid?

«Attraverso un assessore ai Servizi Sociali sempre presente e con l'instancabile ausilio degli uomini di Forze dell'ordine, Protezione Civile, associazioni e parrocchie, forniamo assistenza alle persone meno abbienti. Per il trasporto scolastico abbiamo investito un extra di 13 mila euro al mese rispetto al costo di 36 mila euro per permettere agli studenti di viaggiare sicuri con due pulmini in più, utili per garantire il distanziamento e il rispetto delle norme. E abbiamo effettuato tutti i lavori di adeguamento alle norme nelle scuole comunali».

Quattro anni di amministrazione. Il bilancio?

«Raccontare quattro anni in una sola risposta è riduttivo ma ci proverò a grandi linee. Abbiamo trovato una situazione disastrosa delle casse comunali con un debito di circa 10 milioni di euro e abbiamo concentrato i primi due anni e mezzo a sanare le casse dell'Ente cercando al contempo di risollevare la città da uno stato cronico di torpore, mancanza di decoro e di prospettive».

Abbiamo da subito reso virtuosa la raccolta differenziata dei rifiuti portandola oltre il 76 % di media. Abbiamo potenziato su tutto il territorio, diviso in almeno 12 zone, il servizio di spazzamento e diserbo ma anche la pulizia delle caditoie, la disinfezione e derattizzazione; ridotto il pagamento della Tari. Per i nuclei familiari di due e quattro componenti c'è stata una diminuzione rispetto alle imposte precedenti rispettivamente del 5 e di quasi il 4%. Per la difesa dell'ambiente non



si è abbassata la guardia, uno dei risultati è la copertura della discarica di Cupinoro. Abbiamo valorizzato la cultura rimettendo in piedi un sistema di promozione delle ricchezze artistiche e bellezze storiche, organizzando appuntamenti culturali, incentivando le visite al nostro museo, alla biblioteca. Abbiamo portato il presepe vivente nello scenario del Castello Odescalchi grazie alla collaborazione della proprietà. Abbiamo asfaltato strade di Bracciano che versavano in pessime condizioni e a cui non veniva messa mano da circa dieci anni. Grazie al lavoro dei miei assessori abbiamo operato una drastica riduzione di almeno il 50% sugli oneri di urbanizzazione e

lo snellimento della burocrazia grazie al SUE digitale, ovvero lo sportello unico di edilizia digitale. Abbiamo aperto il "Teatro del Lago", rimettendo a norma e in sicurezza una struttura abbandonata. Abbiamo pedonalizzato il centro storico, una promessa che tanti amministratori hanno fatto ma nessuno aveva realizzato».

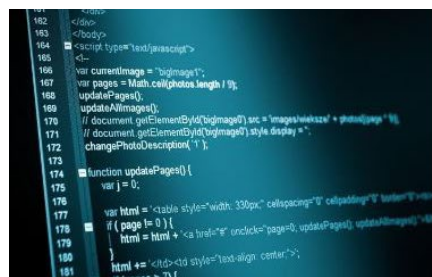
La popolazione ha accettato le regole? Nel caso, come ha risolto?

«La comunità che rappresento non è restia. Siamo capaci di rispettare le regole. Il mio pensiero va a quei gestori di attività commerciali in difficoltà. Se c'è stato chi non le ha rispettate, è un dato normale, ma oggi più che mai vedo che i cittadini di Bracciano hanno imparato a convivere con il virus e con la speranza di liberarcene presto».

Quanto è importante fare comunità?

«I cittadini sono la mia forza e cerco di lasciare nessuno indietro. Siamo una comunità coesa e più che mai me ne sono reso conto dalle dimostrazioni di affetto che mi sono arrivate durante la malattia. Anche io ho avuto il Covid-19».

Erica Trucchia



Associazione Culturale Atlante - Via Toscanini 1/A - Anguillara Sabazia (RM)

Tel. 389 21 61 474

CORSI ONLINE DI INFORMATICA

1) Universal Web App: Html5, Javascript, Ajax, php, Mysql

2) Introduzione basi di dati



Associazione Culturale Atlante - Via Toscanini 1/A - Anguillara Sabazia (RM)

Tel. 389 21 61 474

ONLINE

Corsi di Inglese, Francese e Tedesco Per ragazzi, adulti e studenti

"Dietro ogni problema c'è un'opportunità"
Galileo Galilei

Laureati con noi!

E' tempo di ricominciare!

Insieme per il tuo Futuro

Associazione Culturale Atlante
Via Toscanini 1/A - 00061 - Anguillara Sabazia (RM)

Università Telematica Pegaso

1 Magistrale a Ciclo Unico
Giurisprudenza

6 Corsi di Laurea Triennali

Economia Aziendale
Ingegneria Civile (Statutario e Ingegneria Ambientale)
Lettere Sapere Umanistico e Formazione
Scienze dell'Educazione e della Formazione
Scienze Motorie (Statutario e Bio Sanitario)
Scienze Turistiche (Statutario e Turismo Sostenibile)

5 Corsi di Laurea Biennali

Ingegneria della Sicurezza
Linguistica Moderna
Management dello Sport e delle attività Motorie
Scienze Economiche
Scienze Pedagogiche

3 Certificazioni

300+ Master, Esami Singoli, Corsi di Perfezionamento e Alta Formazione

AGEVOLAZIONI ECONOMICHE CON ENTI CONVENZIONATI, FORZE ARMATE, NEO DIPLOMATI, NUOVI ISCRITTI, DOLCE ATTESA, STUDENTI DIVERSAMENTE ABILI.

Tel. 389 21 61 474 www.atlanteweb.org - edu@atlanteweb.org

Università Mercatorum

13 Corsi di Laurea Triennali

Gestione D'Impresa (Statutario e Economia Digitale)
Ingegneria Gestionale
Ingegneria Informatica
Scienze del Turismo
Scienze e Tecniche Psicologiche
Scienze Giuridiche
Scienze e Tecnologia delle Arti dello Spettacolo e del Cinema
Design del Prodotto e della Moda
Lingue e Mercati
Gastronomia Ospitalità e Territori
Comunicazioni e Multimedialità
Scienze Politiche e Relazioni Internazionali
Sociologia e Innovazione

4 Corsi di Laurea Biennali

Management
Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni
Relazioni Internazionali per lo Sviluppo Economico
Ingegneria Gestionale

50+ Master, Esami Singoli, Corsi di Perfezionamento e Alta Formazione
Sostieni gli esami online!

Anguillara Sabazia, Angelo Pizzigallo: «Difficoltà maggiori di quanto potessi immaginare»

«Acqua, scuola, decoro urbano... sono priorità assolute»

Dopo il ballottaggio il Comune di Anguillara Sabazia è stato affidato alla guida di Angelo Pizzigallo. Il nuovo sindaco, romano, classe 1982, è un avvocato.

Quale situazione ha trovato in Comune?

«Subito dopo essere stato eletto ho preso visione della situazione economica e strutturale del Comune e debbo purtroppo affermare che le difficoltà e le problematiche emergenti sono maggiori di quanto potessi immaginare. Tuttavia sono certo che con le capacità dei nostri dipendenti, seppur trascurati e abbandonati durante l'ultima amministrazione e numericamente ridotti, e l'impegno dei consiglieri e degli assessori,

riusciremo a superare le difficoltà. Faremo interventi mirati, riconfermando le priorità relative all'acqua e alle scuole, ma da subito abbiamo voluto dare un segnale, iniziando la pulizia di zone abbandonate da diversi anni. Per questo ringrazio gli operatori ecologici e gli operai del Comune che hanno compreso la necessità di intervenire con tempestività ed efficienza».

Anguillara come affronta l'emergenza?

«Ci siamo allineati alle disposizioni nazionali e regionali, invitando la popolazione a rispettare il distanziamento sociale e l'uso delle mascherine. Non voglio nascondere la mia preoccupazione, tanto che ho immedia-

tamente convocato e riunito il comitato per la sicurezza, che è pronto a intervenire qualora l'emergenza lo richiedesse».

Qual è la situazione-scuola anche a fronte delle problematiche dei plessi scolastici?

«Stiamo ragionando in diverse direzioni, anche se certamente l'emergenza non aiuta a prendere decisioni con serenità. E' certo comunque che il nostro obiettivo è quello di dare agli studenti un'alternativa valida agli odiosi container che, peraltro, incidono parecchio negativamente sul bilancio comunale».

Quali saranno le priorità per cercare di risanare una situazione già molto critica e "redu-

ce" da un commissariamento?

«Ribadisco la ferma intenzione di risolvere tempestivamente il problema dell'acqua, al centro come in periferia, sia qualitativamente che quantitativamente. Le scuole, la pulizia della città, il decoro urbano, il rifacimento delle strade e l'attenzione alle strade rurali sono interventi necessari. Dovremo agire con oculatezza, indirizzando le poche risorse disponibili verso le priorità indifferibili e contemporaneamente agire sugli uffici comunali affinché rendano possibile l'introito di quelle risorse economiche indispensabili per migliorare una città lasciata nell'incuria e nel degrado più totale».

Federica D'Accolti

Massimo Mervegna, uno dei quattro soci fondatori, racconta come è nato il Four Friends

L'impegno imprenditoriale ai tempi del Covid-19? Gravoso ma fattibile

Prosegue il racconto di uno dei fondatori del Four Friends, Massimo Mervegna.

Quando lo abbiamo trovato, dopo diverse indagini e selezioni, abbiamo redatto un business plan, identificato le modalità di finanziamento, le ditte per la progettazione ed esecuzione dei lavori ed abbiamo iniziato. Essendo 4 amici che hanno deciso di fare impresa insieme ci è sembrato normale chiamare la società Four Friends che abbiamo fondato a luglio del 2019. La realizzazione del locale qui a Bracciano è iniziata a settembre del 2019 e l'inaugurazione l'11 dicembre 2019. e... adesso siamo qui. Nel fare i lavori ci siamo affidati per la maggior parte a ditte locali che hanno dimostrato fin da subito una grande professionalità, ma soprattutto si sono affezionate al locale tanto che ora, titolari e dipendenti di queste aziende, sono nostri amici e clienti. Questo per noi è sempre stata un'idea di base, ovvero far sì che la ricaduta economica dei nostri investimenti finisse sul territorio che ci ospita perché non siamo qui solo per prendere qualcosa, ma anche per dare qualcosa ai luoghi che ci ospitano. Questo è stato vero sia nella selezione delle aziende che in quella del personale, tutto di zona. E' il nostro modo di ringraziare una comunità che ci



ha accolto benevolmente. Da un punto di vista societario il nostro segreto finora è stato gestire in modo serio la società ma mantenendo come farò il fatto di essere quattro amici che portano avanti un lavoro che, nonostante le difficoltà ed i sacrifici, ci piace e ci dà soddisfazione. I "Friends" residenti quotidianamente siamo io e Saverio, ma Marco ed Antonio ci supportano dietro le quinte quando possono e portiamo quindi avanti insieme il nostro progetto in armonia».

Sia schietto, c'è mai stato un giorno in cui ha detto "ma chi me lo ha fatto fare...?"

«Da quando è iniziato il problema del Covid-19 circa un paio di

volte al giorno. Poi però vedi i clienti che vengono al locale e si rilassano, i dipendenti che si impegnano nel lavoro, i miei amici e soci che comunque si divertono al locale ed allora dici: "vabbè andiamo avanti". In realtà nessuno di noi ha voglia di mollare nemmeno un centimetro nonostante tutte le difficoltà perché quello che abbiamo fatto ci piace e ci appassiona veramente e vorremmo continuare a trasmettere questa passione ai nostri clienti e amici».

Entra un cliente nel suo locale, non sa scegliere. Cosa le propone? Per intenderci... qual è la specialità culinaria in questo periodo autunnale?

«Per iniziare chiederei se vuole la nostra pinsa che è sempre disponibile o qualcosa al piatto. In questo secondo caso, visto che stiamo varando il nuovo menù autunnale incentrato su carni e prodotti autunnali avrei diverse proposte. Come antipasto proporrei carpaccio di bufala affumicato con stracciatella, rucola e noci o il nuovo tagliere Four Friends quest'ultimo con selezione di formaggi Occeci, prosciutto di cinghiale, salame di cervo e di bufalo e bruschetta con lardo di Arnad. Per primo suggerirei fettuccine al ragù di anatra con porcini o tonarelli alla gricia con tartufo nero. Per secondo carne alla griglia dalla nostra selezione o una picana brasiliana con salsa ottenuta dalla riduzione di vino rosso o del filetto al pepe verde. Ma abbiamo comunque molti altri piatti che possono incontrare il gusto del cliente, dalla pappà al pomodoro, passando per i ravioli alla 'nduja, la cacio pepe lime e gamberi, la frittura di calamari e altro ancora. E nessuna paura per chi è vegetariano, nel menù ci sono diversi piatti in grado di soddisfare anche loro. Per i dolci la nostra pasticceria prepara sempre monoporzioni, torte e pasticcini per deliziare i palati dei nostri clienti». 2.fine

A cura della redazione de L'agone nuovo

Anguillara, faccia a faccia con i leader dell'opposizione: Manciuria, Falcone e Cardone

Tris di opinioni per un confronto schietto e leale

Dopo l'elezione e l'insediamento della maggioranza Pizzigallo è iniziata la fase di governo, subito e purtroppo incalzata dalla rinnovata emergenza Covid-19. In tempi di emergenza si fa spesso appello al senso di unità della politica per risposte più incisive.

Di seguito le domande rivolte agli esponenti dell'opposizione.

Da parte sua vede una volontà di dialogo da parte della maggioranza? Su quali temi ha intenzione di dare un contributo? Su quali altri sarà "integerrimo"?

Così Sergio Manciuria

«Il senso di unità ritengo sia in assoluto un valore che vada perseguito da chiunque sia al governo quando ci troviamo di fronte alle emergenze sanitarie o economiche. Purtroppo il livello politico scadente oggi in Italia non permette quanto auspicabile nell'interesse della nazione: troppi campanilismi e posizioni ipocrite. Nel merito di Anguillara ritengo giusto che la maggioranza indichi il percorso su come vuole affrontare le evidenti emergenze (scuole, acqua potabile per citarne alcuni) e poi se ritiene utile condividere le soluzioni finali con la minoranza».

«Credo sia giusto rispondere compiutamente tra qualche mese valutando scenari concreti e non solo i buoni propositi».

«Anguillara ha troppi temi da affrontare per sottrarsi a uno solo di essi. Sicuramente su scuole, acqua potabile, servizi sociali, organizzazione uffici e turismo. Prima bisogna conoscere gli atti amministrativi

proposti dall'attuale giunta».

«Ci sono tre temi sui quali sarò integerrimo: trasparenza degli atti, legalità nelle procedure adottate e disservizi alla cittadinanza».

Così Francesco Falcone

«La maggioranza sta dimostrando in questo periodo un senso di apertura al dialogo che spero sia elemento duraturo; come gruppo consiliare di opposizione abbiamo inaugurato la nostra presenza in Consiglio proponendo una mozione che è stata approvata alla prima seduta all'unanimità e che ha portato il Comune a impugnare gli atti prodromici alla realizzazione di un impianto di compostaggio ai confini tra il nostro paese e Cesano».

«Abbiamo poi presentato un'interrogazione volta ad avere delucidazioni sulle sorti del complesso scolastico di via Verdi, l'interrogazione è stata prontamente inserita all'ordine del giorno del secondo consiglio e circa alla stessa abbiamo ricevuto risposte, alcune più esaurienti altre da approfondire con maggiore cura ma i tempi di insediamento - strettissimi - possono a mio modo di vedere - giustificare questa minor approfondimento sebbene fosse auspicabile una conoscenza aprioristica della materia».

«In entrambi i casi si trattava di tematiche che sapevamo essere condivise "ab origine" e quindi non ci siamo stupiti nel vedere una forte adesione trasversale

alle nostre istanze, un'apertura al dialogo genuinamente intesa come tale potrà misurarsi allorché si dovranno trattare tematiche che in astratto potranno evidenziare delle distanze politico-amministrative come ad esempio sul Piano regolatore e sulla gestione del territorio in genere caratterizzata fino ad ora da una soverchiante prevalenza dell'interesse privato su quello pubblico.

Il nostro gruppo consiliare è espressione di una squadra tecnica in grado di esprimersi e di contribuire al buon governo della città su ogni campo della pubblica amministrazione, dai bandi pubblici ai servizi sociali, è importante sottolineare che il nostro sarà comunque un contributo da "opposizione" e non saremo quindi una stampella della Giunta o della maggioranza».

Abbiamo posizioni piuttosto nette sulla pianificazione territoriale del paese, sulle politiche sociali e sulla gestione della risorsa idrica, non si tratta di rigidità ma di una caratterizzazione genetica, rappresentiamo un'istanza elettorale che si esprime molto chiaramente su certi temi scegliendoci e abbiamo il dovere istituzionale di portare queste istanze con queste forme e queste caratteristiche nel consesso assembleare di Consiglio».

Così Michele Cardone

«In un momento del genere tutti devono dare il proprio contributo, l'emergenza è di tipo sanitario ma non va dimenticato

che ha enormi ricadute sociali ed economiche e in un centro piccolo come il nostro si deve e si può essere vicini in maniera morale ma anche fattiva alla cittadinanza e al tessuto produttivo».

«Ho già chiesto in via ufficiale insieme ai miei due colleghi di opposizione Flenghi e Stronati, di indire un Consiglio comunale straordinario per affrontare specificamente la tematica del Covid, per analizzare tutti i risvolti e comprendere quali azioni effettive, la maggioranza ritiene di voler mettere in campo».

«Sono pronto e siamo pronti a supportare azioni capaci di fornire sostegno alle categorie colpite e sono disposto ad avanzare, come già fatto, proposte. Il tutto nella speranza che ci sia una ferma e chiara volontà di collaborare e di ascoltare. Mi rendo conto che la prima fase di insediamento di una nuova amministrazione richieda tempo, ma in una situazione come questa si deve aver la lucidità di accelerare la formazione della squadra».

«Si esce dalla crisi anche progettando l'immediato futuro. Un futuro in cui, con le caratteristiche che ci contraddistinguono come territorio, potremmo raccogliere alcune soddisfazioni riportando economia con il turismo di prossimità e di qualità nei nostri luoghi. Per il resto, visto che la campagna elettorale è terminata, osserverò con attenzione le risposte che la maggioranza darà alle emergenze inserite nell'elenco di quelle da risolvere nei primi cento giorni di governo».

Simone Pazzaglia

Albergo Ristorante Alfredo

ORIGINALE PINSAP
CERTIFICATA
ROMANA

Persichella dal 1960

Via della Sposetta Vecchia, 1
00062 Bracciano RM
Telefono: 06 9980 5585

**SIAMO
DI NUOVO
APERTI E VI
ASPETTIAMO
CON PIACERE
PER FARVI
TORNARE
A GUSTARE
LE NOSTRE
SPECIALITÀ'**

Il primo cittadino Claudia Maciucchi, in carica dal 2016, analizza i primi quattro anni della "sua" gestione

Trevignano e il suo vivere nel rispetto dell'ambiente

Claudia Maciucchi, primo sindaco donna di Trevignano Romano e in carica dal 2016, termina il mandato tra meno di un anno.

Tempi duri per i sindaci in tempo di Covid. La situazione a Trevignano è ancora sotto controllo? Sono state prese misure ulteriori rispetto a quelle già emanate dal Governo?

«Il periodo che stiamo vivendo è una fonte continua di tensione fisica e psicologica per tutti. Trevignano al momento conta 22 persone in isolamento domiciliare che vengono monitorate dalla Asl e dalla nostra protezione civile. I contagi riguardano persone appartenenti allo stesso nucleo familiare. La lezione di marzo deve farci capire che la prudenza e la cautela sono nostre grandi alleate. I prossimi mesi saranno complessi su molti fronti. E' difficile fare programmi, molto dipende da come si attesterà la curva dei contagi. Posso dire che Trevignano non si farà cogliere impreparata. Senza allarmismi e soprattutto con forte attivismo, come è il nostro modo di fare, faremo quanto di me-

glio potremo, insieme e con l'aiuto di tutti».

Qual è il rapporto con la Asl Roma 4?

«Abbiamo un rapporto di collaborazione costante. Siamo in continuo contatto con il personale Asl, che sta facendo un lavoro egregio informandoci, impartendo disposizioni e soprattutto preziosi consigli. Tengo pertanto a ringraziarli per il servizio che svolgono quotidianamente».

Quali sono i risultati raggiunti dalla sua amministrazione che ci tiene a ricordare?

«In questi anni l'amministrazione ha lavorato in perfetta sinergia. Solo lavorando in collaborazione costante con uffici comunali, istituzioni regionali e associazioni si possono raggiungere gli obiettivi. Tra gli obiettivi realizzati mi piace ricordare il punto prelievi e servizio CUP, istituito nel 2017, che solo nel primo anno ha visto più di diecimila fruitori, questo testimonia il suo valore. Siamo riusciti poi ad ampliarlo con il laboratorio infermieristico. Il rifacimento del manto stradale

di alcune importanti vie del paese, sono stati eseguiti i lavori di manutenzione e valorizzazione del centro sportivo comunale Giulio Morichelli. È stato eseguito il potenziamento dell'illuminazione pubblica, nel sociale abbiamo puntato molto sul concetto di integrazione e accessibilità realizzando opere in tutto il paese, compresa la spiaggia dove è presente la sedia job, dando la possibilità ai disabili di accedere al lago. Nel settore della cultura, oltre a presentazioni di libri, mostre fotografiche e pittura, sono stati organizzati convegni su tematiche delicate come mafia, violenza di genere, disabilità, che hanno visto ospiti illustri e sempre folta partecipazione. L'ambiente è invece un fiore all'occhiello: non solo per la pulizia e la cura degli ambiti comunali, ma anche per la raccolta differenziata che ci ha portato al riconoscimento di "Comune riciclone". Il turismo rappresenta storicamente per Trevignano un punto di forza su cui gravita l'economia di Trevignano. L'ottenimento per tre anni consecutivi del prestigioso riconoscimento della Bandiera Blu oltre a quello di cui

Trevignano era già insignita, ovvero la Bandiera Arancione, dimostrano quanto la nostra Amministrazione abbia a cuore questo settore».

C'è qualcosa che non siete riusciti a realizzare che è in fase di progettazione o realizzazione?

«Desideriamo che Trevignano venga vissuta il più possibile nel rispetto dell'ambiente, e l'ampliamento dei percorsi ciclabili e pedonali è uno dei nostri obiettivi più ambiti. Per questo abbiamo ottenuto un finanziamento per il prolungamento della pista ciclabile circumlacuale, i cui lavori partiranno a breve. Sempre in quest'ottica, in collaborazione con l'Ente Parco, stiamo realizzando percorsi naturalistici. Altro obiettivo importante è quello di potenziare i rapporti con le associazioni del territorio per tutelare i beni comuni».

Le elezioni 2021 sono vicine. Può rivelarci qualche anticipazione sulla (eventuale) ricandidatura e quella della squadra di governo?

«Stiamo lavorando senza trascurare nulla. Il resto... il resto è top secret!».

Chiara Marricchi



TIPOLITOGRAFIA STAMPA DIGITALE

Volantini - Manifesti - Locandine - Depliant
Opuscoli - Riviste - Libri (anche piccole tirature)
Timbri - Fotocopie b/nero e colori - Tesi di
Laurea - Partecipazioni nozze - Striscioni

Strada Vicinale dei Vignali, 60
00061 Anguillara Sabazia (Rm)
Tel. 06.9996582 - Fax: 06.9996582
e-mail: fede2011srl@gmail.com

ASSISTENZA INFORMATICA

NEL TERRITORIO DI: ANGUILLARA SABAZIA, BRACCIANO
TREVIGNANO ROMANO, MANZIANA, CANALE MONTERANO



- RIPARAZIONE
- ERRORI SISTEMA OPERATIVO
- RECUPERO FILE
- BACKUP FILE
- CONSULENZA
- ASSEMBLAGGIO PC
- ASSISTENZA REMOTA
- CORSI UTILIZZO PC/MAC



ALTRI SERVIZI:



- REGISTRAZIONI DOMINI
- REGISTRAZIONE PEC
- SVILUPPO SITI WEB
- REPORTAGE FOTOGRAFICI
- RECUPERO FOTO DANNEGGIATE
- STAMPA PERSONALIZZATA



PROBLEMI
DI LINEA?
VELOCITÀ FINO
A 100mbps
SENZA LINEA TELEFONICA

PRENOTA IL
TUO INTERVENTO
A DOMICILIO
347.3325979

Parla Teresa Pasquali, il primo cittadino di Vejano, che plaude i suoi concittadini

«Covid? Il paese ha risposto in maniera encomiabile»

Eletta nella primavera del 2019 con la lista «Tradizione, Innovazione, Territorio» (745 voti pari al 52,72%), la signora Teresa Pasquali amministra da un anno e mezzo la cittadina di Vejano e, tra i molteplici e duri impegni istituzionali, si è trovata suo malgrado a confrontarsi con l'emergenza dovuta al Coronavirus.

Com'è la situazione Covid-19 a Vejano?

«Prima dell'estate non abbiamo fortunatamente avuto nessun caso. Invece, in quest'ultimo periodo vi sono stati alcuni episodi di positività, comunque non più di una quindicina di persone, totalmente asintomatiche oppure con lievi sintomi, tranne due residenti ospedalizzati che hanno avuto necessità di maggiori cure per patologie pregresse. Purtroppo, abbiamo dovuto registrare un decesso, causato anch'esso da situazioni preesistenti».

In che modo il paese sta rispondendo alle norme sanitarie dettate dal governo?

«Il paese, in generale, ha risposto in maniera davvero encomiabile. Mascherine, distanziamenti e spostamenti: con grande



sacrificio hanno seguito tutte le regole, sia i semplici cittadini che gli esercizi commerciali e i locali. Anche i più giovani hanno dato prova di grande maturità e, senza dubbio, per loro la prova è veramente molto invasiva».

Può tracciare un bilancio di questo primo suo anno e mezzo di amministrazione?

«Inevitabilmente il periodo dell'emergenza Covid tuttora in atto sta creando notevoli ostacoli e rallentamenti alla macchina amministrativa. Tra

divieti, interruzioni, smart working, blocco dei lavori per le ditte, sospensione dei concorsi e tanto altro ancora, ne stiamo incontrando di ogni tipo! Ma continuiamo a lavorare di buona lena, portando avanti ristrutturazioni di edifici pubblici, lavori di manutenzione del manto stradale, riqualificazione del centro storico, valorizzazione delle risorse storiche, naturalistiche, archeologiche. Molti progetti sono ancora in fase di preparazione e si spera che al più presto si possa tornare a una normalità nel quotidiano, di modo da poter realizzare quanto messo a punto in questi mesi».

Qual è il suo rapporto con la cittadinanza?

«In un piccolo centro di 2500 abitanti ci si conosce un po' tutti, quindi il rapporto con i compaesani è davvero ravvicinato e giornaliero e per parlare con il sindaco talvolta si prende appuntamento, ma molto più spesso ci si incontra per strada o in qualche negozio: mi parlano, mi chiedono novità e informazioni, presentano richieste o proposte. Insomma, il primo cittadino è sempre rintracciabile... 24 ore».

Progetti futuri?

«Nel prosieguo del mandato amministrativo saremo impegnati nella realizzazione di un pacchetto di opere pubbliche, di viabilità e di promozione del territorio nei suoi aspetti naturalistici, artistici ed enogastronomici. So che è un percorso impegnativo, ma sono in buona compagnia: ho colleghi e collaboratori entusiasti e siamo fiduciosi nei risultati che sempre arrivano quando ci si impegna duramente. Le maniche sono già rimboccate e lavorare al meglio è nostro dovere nei confronti della cittadinanza».

Dario Calvaresi

L'agone vs. sindaci

Già dallo scorso mese L'agone ha cominciato a intervistare i sindaci di zona, partendo da Canale Monterano. Il viaggio perlustrativo continua questo mese; nei prossimi numeri continueremo il "faccia a faccia" con gli altri primi cittadini.

ORTOPEDIA SANITARIA

Andrea Mazzotta
ortopedia sanitaria



Convenzioni
Asl-Inail

Prova gratuita su pedana baropodometrica delle solette posturali propriocettive.

Queste solette vengono costruite su misura dopo attenta analisi della stazione eretta.

Le solette posturali propriocettive sono spesse al massimo 2mm

E vanno a stimolare il sistema muscolare in modo da favorirne il riequilibrio.

Prenota la tua prova

Covid-19, la risposta della ASL Roma4 ai fabbisogni dei pazienti oncologici

«La ASL RM 4 sta portando avanti un programma di copertura capillare del suo territorio con diramazioni della UOSD di oncologia e il primo passo di questa nuova politica è rappresentato dalla prossima apertura di un presidio oncologico presso l'ospedale "Padre Pio" di Bracciano per le visite e le cure dei pazienti oncologici». Sono parole dell'oncologo Mario Rosario D'Andrea, e rappresentano un messaggio importante, per chi oltre il Covid, combatte un male ancora più infimo.

«Con la prima ondata Covid i cittadini, i malati, avevano presto imparato che l'ospedale non era più quel luogo sicuro cui approdare in caso di bisogni sanitari ma che poteva nascondere tra le sue mura un nemico invisibile, inarrestabile, talvolta fatale. Troppi i sanitari malati, troppe le persone accalate negli spazi diventati improvvisamente troppo stretti. Questo messaggio, spesso anche mediatico, aveva comportato l'abbandono delle cure e degli accertamenti diagnostici in ospedale da parte di quella fetta di popolazione più fragile, i malati cronici, compresi quelli oncologici, pur di evitare il luogo dove si rintanava il nemico oscu-



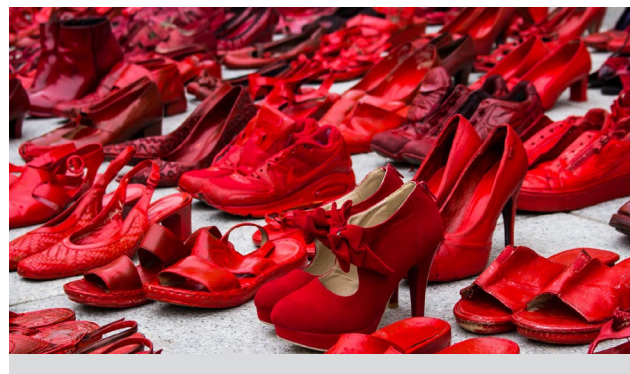
ro chiamato "Corona". Fenomeno ancor più sentito se per recarsi presso i "grandi ospedali" di Roma i pazienti e i loro congiunti dovevano intraprendere lunghi viaggi con i relativi rischi di contagio. Molte persone non hanno così effettuato i programmi di screening, altre pur se con sintomi o segni correlati al tumore hanno visto ritardato l'intervento terapeutico più appropriato con conseguente aggravamento della prognosi. Questa esperienza ha, con la sua forza destabilizzante, evidenziato quanto siano importanti in ambito oncologico, e non solo, per il Servizio sanitario nazionale: una medicina di prossimità; l'accessibilità alle cure;

l'organizzazione dei processi diagnostici; una costante comunicazione formativa, informativa e di sostegno, mediante il dialogo da remoto con gli operatori sanitari (infermieri, psicologo, medico oncologo, palliativista) che hanno in cura il paziente». E ancora: «Si è preso atto del bisogno di consentire alla popolazione l'accesso ai programmi di screening e agli accertamenti clinico-strumentali nell'ambito dei "percorsi diagnostico-terapeutici" per la diagnosi dei tumori principali, così come alle cure attive e quelle palliative, e non ultima alla funzione anche rassicurante svolta dalle visite di controllo».

Erica Trucchia

Plurals, un racconto vincente e veritiero, privo di moralismi e preconcetti

Il 25 novembre, in occasione della giornata internazionale per l'eliminazione della violenza nei confronti delle donne, è andata in scena la conferenza stampa di "Plurals", progetto vincitore dell'avviso pubblico indetto dal Dipartimento per le Pari Opportunità. L'evento è stato organizzato dalla casa di produzione Angelika Vision, una società Soft Strategy Group insieme alle altre istituzioni che hanno collaborato alla realizzazione del progetto: i sindacati di Manzi e Canale Monterano, l'IIS Luca Pacioli di Bracciano e l'Associazione Culturale no profit L'agone Nuovo, insieme a tutte le testate nazionali e al cast tecnico e artistico. Si tratta della prima smart serie, un teen-drama



composto da sette episodi che raccontano storie attraverso l'esclusivo formato 9:16 (il formato degli smartphone), video verticali capaci di creare ritratti che danno intensità, vicinanza e attenzione ai caratteri dei

personaggi. "Plurals" vuole essere un racconto veritiero, privo di moralismi e preconcetti, che consente di esplorare con sguardo sociologico il rapporto tra adolescenza, vita digitale e reale.

Paese che vai, Coronavirus che trovi

Sono passati quasi otto mesi dalla dichiarazione dello stato di pandemia, eppure tutto sembra essere rimasto immutabile, cristallizzato, spaventosamente invariato. Il Covid è silenzioso e vestito di nulla, non conosce limiti, confini, non fa distinzione alcuna tra grandi città e piccoli centri. Le istituzioni non possono fare altro che imporre restrizioni, stabilire limiti invalicabili, confidando nella pazienza e nella responsabilità di ogni singolo cittadino, che ha osservato ogni restrizione. I media riportano panoramiche quotidiane dalle principali città italiane; ma cosa succede negli aggregati più piccoli? Canale Monterano, comune di 4000 abitanti circa a confine tra le province di Roma e Viterbo, dopo un cluster di una decina di casi Covid durante la prima ondata dello scorso marzo, di recente ha circoscritto un focolaio che attualmente registra una ventina di contagiati; il primo cittadino ha immediatamente diffuso sul sito del Comune le principali regole da seguire. Come reagisce la popolazione di fronte alle attuali restrizioni? Vedo ogni giorno le stesse espressioni stanche e rassegnate che si incontrano probabilmente in tutto il resto del Paese. Ma Canale Monterano è da sempre il paese delle feste, delle numerose realtà associative che in questo periodo dell'anno normalmente sarebbero state in fermento per tradizionali eventi autunnali e prenatalizi. Eppure, tutto è congelato nel rispetto generale delle regole, tutte le manifestazioni sono state annullate e con esse quel clima di leggerezza che è indice di vivibilità di questo piccolo comune. I principali luoghi di aggregazione sociale in un paese così piccolo sono i bar, che chiudendo alle 18 rendono il centro abitato spettrale. La popolazione, in genere esuberante e poco incline all'omogeneità, sta dimostrando un grande senso di responsabilità e disciplina anche grazie a un'amministrazione comunale attenta e scrupolosa. Anche i giovani dimostrano una sorprendente maturità, comprendendo che la salute di tutti è più importante delle loro esigenze di aggregazione. Ognuno sta facendo la propria parte, quindi, con la speranza che Canale possa tornare un giorno a essere caratterizzato da quell'allegria e spensieratezza che fa di questo paese una piccola comunità felice.

Ludovica Di Pietrantonio

Castel Giuliano, l'Istituto Tecnologico Paritario Salvo D'Acquisto guarda avanti, senza fermarsi

Le iscrizioni sono aperte, ecco i piani di studio futuri

L'Istituto Salvo D'Acquisto offre ai futuri studenti il percorso di studi per gli indirizzi del "Tecnico aeronautico" e "Tecnico agrario" per l'anno 2020/2021. Il piano di studi dell'aeronautico prevede un approccio alla meteorologia, il traffico, la navigazione aerea, l'aereo-tecnica e la logistica. Le lezioni non saranno solo frontali ma accompagnate da diverse metodologie didattiche. Ci saranno lezioni di laboratorio come la simulazione interattiva di volo e meccanica, per esempio e lezioni pratiche, quest'ultime volte a incentivare gli studenti a una conoscenza più approfondita e critica delle materie precedentemente elaborate in classe. Il completamento degli studi aeronautici, proietta gli studenti verso un immediato futuro lavorativo nell'aviazione civile ai fini di diventare pilota, officer, assistente di volo, impiegato dei



servizi a terra, controllore del traffico aereo, tecnico manutentore ed esperto di assistenza al volo. Il conseguimento del diploma permette di accedere anche a vari indirizzi universitari e di formarsi nelle forze armate.



Il percorso di studi dell'agrario non si limita a uno studio teorico delle discipline, ma ha come obiettivo quello di far entrare gli studenti a contatto con la natura, sperimentando il mondo vegetale e animale. Le lezioni laboratoriali per le materie

scientifiche (chimica e biologia) è dotato di attrezzature specifiche per effettuare esperimenti come la preparazione e osservazione al microscopio di campioni vegetali, animali, batteri, lieviti, funghi; colorazioni istologiche; estrazioni della clorofilla; quantificazione proteica; estrazione del dna e... altro ancora. Le discipline tecniche trovano il loro impiego all'interno delle aziende specializzate, come nella produzione dell'olio d'oliva; o nella viticoltura e produzione di vino, nell'apicoltura, nella micologia e ortofrutticoltura. Lo studio dell'informatica in entrambi gli indirizzi occupa un ruolo fondamentale nel percorso didattico. Gli studenti possono accedere al programma Syllabus AICA per il superamento degli esami ECDL da sostenere nei test center ai soli costi di certificazione.

a cura di Erica Trucchia

Ladispoli, parla il preside della Corrado Melone: «La salute deve prevalere sulla didattica»

«Virus? Una preoccupazione, non un'emergenza»

Si parla molto di scuola e istruzione, specialmente in questo periodo costernato da preoccupazione, allarmismi e futuro incerto. E nel caos generale dove tutto si crea ma nulla si distrugge, gli insegnanti tra un DPCM e l'altro, continuano a lavorare per garantire, seppure in diverse modalità, una continuità scolastica. Così Riccardo Agresti, dirigente della "Corrado Melone" di Ladispoli.

Come stanno procedendo le attività didattiche della Melone?

«Come sempre, la nostra linea di condotta è che la salute prevalga sulla didattica e nella situazione attuale sta determinando la tolleranza per tutte le assenze causate da quarantene fiduciarie. Cioè accettiamo che chi abbia avuto contatti, anche non diretti e prolungati, con qualche soggetto positivo o ritenuto tale, possa restare a casa fino ad avere certezza della avvenuta o confermata negatività. Questo comporta che spesso lezioni e spiegazioni si debbano ripetere il che, però, non fa certamente male, né rallenta lo



svolgimento del programma previsto. In effetti "repetita juvant" e le lezioni risultano approfondite e più chiare per tutti. In ogni caso mi risulta che tutti i docenti stiano stringendo i tempi, non tanto in conseguenza di queste lezioni "ripetute", quanto per il timore di un possibile nuovo lockdown che abbiamo visto essere deleterio per la didattica del primo ciclo».

Ladispoli sta registrando un

aumento sul numero dei casi. E' per voi motivo di preoccupazione?

«Ovviamente sì, ma con l'aiuto della scienza, e facendo rispettare rigorosamente le normali e banali norme di sicurezza, facciamo in modo che dentro la scuola il virus resti una preoccupazione e non divenga una emergenza. Abbiamo avuto solo casi "esterni". Fra 1200 studenti, abbiamo avuto solo 6 "positivi" che come evidenziato dai successivi controlli di tutti i loro compagni, erano stati contagiati fuori scuola e non sono riusciti a contagiare nessuno in classe, prova evidente che le misure di sicurezza messe in atto dentro la scuola hanno funzionato alla perfezione. Ecco quindi l'importanza di diffondere le nozioni scientifiche che qualcuno, vuoi per ignoranza, vuoi per basso calcolo politico, non osserva o spinge a non osservare, mettendo a rischio salute, economia e didattica».

Com'è stato per gli studenti ritrovarsi a seguire le lezioni da

casa?

«Il nuovo DPCM impone la didattica a distanza solo per le scuole superiori (solo nelle Regioni "rosse" si estende al primo ciclo, ndr), per cui al momento la didattica a distanza è stata attivata solo per le classi messe temporaneamente in quarantena. Il parere generale, tanto più vero quanto più piccoli sono i discendenti, è che la didattica a distanza abbia una qualità molto inferiore a quella frontale. Il fatto che i genitori abbiano spesso involontariamente assistito alle lezioni online, ha permesso però di mostrare loro la qualità della didattica dei docenti».

Progetti per il futuro?

«Gli stessi di prima, ovviamente riadattati alla nuova situazione. Tuttavia, grazie alla fantasia e alla passione dei docenti, anche gli impedimenti diventano opportunità, per cui un progetto che sta per essere attuato, è quello di svolgere lezioni online con colleghi e ragazzi di lingua francese o inglese».

Erica Trucchia

OGNI GIORNO DALLA VOSTRA PARTE.

Per le pensionate e i pensionati



Diritti dei pensionati, presenza sul territorio difesa del futuro.
Ogni giorno al vostro fianco per le battaglie di oggi e di domani.
Ti aspettiamo presso le nostre sedi per ogni tuo problema:
✓ pensioni ✓ fisco ✓ assistenza pratiche telematiche

Scopri come iscriverti su cgillaziospi.it

**SPI
PUÒ
FARE**

CGIL
SPI
CIVITAVECCHIA
ROMA NORD
VITERBO

BRACCIANO - Via Paolo Borsellino, 2/C - Tel. 06 99804526 - 347 3351571

Il rientro fallimentare e le rivolte studentesche

E nacque... "Ripartiamo dalla scuola"

Per l'inizio della scuola le direttive del governo erano chiare: si poteva andare tutti in classe se c'erano i banchi monoposto, altrimenti bisognava dividere la classe in due gruppi e farli frequentare con turnazioni giornaliere. Però mettere in atto quelle direttive è risultato più complicato del previsto; e si sono manifestate diverse difficoltà.

Prima su tutte quella del distanziamento sociale, complicato da mantenere in ogni momento. Difatti durante l'entrata e l'uscita, sia alle porte principali che ai cancelli si potevano trovare gruppi di studenti che stavano a una distanza inferiore ai due metri; stessa cosa durante le ore di educazione fisica e durante gli spostamenti tra i diversi locali

dell'edificio. Identico problema si manifestava sui mezzi di trasporto: si era obbligati a occupare tutti i posti a sedere perché era vietato rimanere in piedi. In questo caso il problema si era creato poiché il numero di autobus per alcune tratte, come per esempio quella per Valcanneto o quella per Oriolo, erano insufficienti per il numero di studenti.

Su questa difficoltà il governo e la scuola hanno cercato di intervenire tramite la divisione delle classi in gruppi e l'entrata scaglionata. Ma questi tentativi hanno solo creato altre problematiche. Si modificava modalità ogni settimana: la prima settimana si andava metà le prime due ore e metà le altre due ore, la seconda settimana quattro ore,



metà a casa con Did (Didattica integrata a distanza) e metà a scuola, la terza cinque ore con 75% a scuola e 25% in Did, fino ad arrivare alla settima settimana in cui il 100% è in D a distanza, con l'orario completo a sei ore. Ciò ha causato, oltre a confusione negli studenti e nel corpo docente, anche perdite di molte ore, già dimezzate nell'anno precedente per il lock-down. E,

quindi, a rallentamenti nei programmi e nelle valutazioni.

Per fronteggiare queste problematiche la rete degli studenti, sia locale che di tutta Italia, ha organizzato diverse manifestazioni e flash-mob. Così è anche nato anche il movimento "Ripartiamo dalla scuola", che lotta contro la pseudo-scuola rappresentata dalla DAD.

Jacqueline Velia Guida

Dietro le quinte del nuovo modo di "fare" scuola e di studiare grazie alla tecnologia

La didattica a distanza? Ecco come funziona realmente

Per prevenire un aumento dei contagi del Covid-19 è stata inserita e incrementata la didattica a distanza (DAD). Ma cos'è e come funziona veramente? Prima del DPCM del 4 novembre, i ragazzi venivano divisi in due (o più, in base al numero degli studenti) gruppi: mentre un gruppo andava regolarmente a scuola, l'altro rimaneva a casa e si connetteva con il proprio computer. Il professore utilizzava il computer della classe per interagire e rendere possibile al gruppo a casa di seguire la lezione. Un aspetto

negativo è sicuramente che, in base alla potenza della connessione di casa e di scuola, a volte si rischiava di non sentire bene o affatto oppure di disconnettersi a causa di un indebolimento della linea. Dunque i ragazzi erano costretti ad affidarsi non solo a ciò che loro stessi riuscivano a sentire, ma anche agli appunti di coloro che erano in presenza o direttamente al libro di testo.

Invece oggi, con la DAD integrata al 100%, tutti gli alunni e i professori si connettono da casa tramite il proprio dispositivo.

L'orario di lezione è come quello delle lezioni in presenza, ma ogni ora deve durare all'incirca 40 minuti per permettere agli studenti di staccare gli occhi dallo schermo. Purtroppo, però, non sempre i professori si ricordano di questo particolare e inevitabilmente i ragazzi si trovano costretti a stare più ore di fila davanti al pc. Le ore di educazione fisica, che normalmente dovrebbero essere sfruttate per fare movimento, si trasformano in lezioni di teoria. In genere si adottano due diverse modalità per svolgere i compiti

in classe: l'interrogazione, rigorosamente a webcam accesa; il compito scritto tramite "Google Moduli", preparato appositamente dal professore e da svolgere e consegnare entro un limite di tempo definito, anch'esso a webcam accesa. La didattica a distanza è sicuramente un metodo utile ed efficace per garantire una sicurezza in più ai ragazzi che, altrimenti, dovrebbero stare rischiosamente e inevitabilmente a contatto con altre persone, sia a scuola che sui mezzi pubblici.

Giulia De Luca

Ancora un successo della scuola secondaria di primo grado dell'istituto comprensivo

"La scuola adotta un monumento", Bracciano vince di nuovo

Per il secondo anno di fila la scuola secondaria di primo grado dell'Istituto comprensivo di Bracciano riesce nell'impresa di iscriverne il proprio nome nell'albo d'oro dei vincitori del concorso nazionale "La scuola adotta un monumento", organizzato dalla Fondazione Napoli Novantanove.

Il progetto "L'uomo e il riciclo: una luce sul nostro lago", coordinato dalle insegnanti Maria

Strati e Margherita Scaramozzino con il supporto dell'esperto Diego Marinelli, ha visto le classi seconde delle sezioni C, D ed E misurarsi nella creazione di oggetti di design sostenibile, dove la riscoperta della parsimonia, la valorizzazione degli oggetti già in uso e la risorsa rappresentata dai rifiuti sono stati i punti focali di un percorso terminato con la realizzazione di alcuni brevi

filmati che la giuria del contest ha riconosciuto tra quelli meritevoli di essere gratificati con la medaglia d'oro stellata.

Il dirigente scolastico dell'istituto Lucia Lolli ha accolto con orgoglio la notizia della premiazione, che rappresenta la forza di una scuola che non si è fermata neppure davanti al lockdown, affiancando gli studenti, coinvolgendoli "a distanza" e raggiungendo un

significativo e meritato traguardo.

Soddisfazione è stata espressa anche dalle due docenti referenti, Strati e Scaramozzino, che hanno rimarcato l'abnegazione dei ragazzi, il desiderio di mettersi alla prova e il senso di responsabilità con il quale hanno affrontato questo impegno in un periodo veramente difficile e complicato.

Dario Calvaresi

I nostri immobili vengono pubblicizzati sui principali portali immobiliari italiani ma anche esteri

Frimm Magnum del lago di Bracciano, la forza della collaborazione

La Frimm Magnum del lago di Bracciano intende descrivere nel dettaglio il lavoro che viene svolto nei propri uffici, per meglio comprendere cosa significhi effettivamente lavorare per essa o affidarsi a uno dei professionisti. Il nostro principale punto di forza è la collaborazione che velocizza notevolmente i tempi di vendita, che si è rafforzata con la scelta determinante del nostro titolare di entrare a far parte del Franchising Frimm, con la sua piattaforma di collaborazione tra agenzie "Replat". Noi crediamo fermamente che il lavoro di gruppo sia in grado di produrre risultati incredibili, la cooperazione reciproca permette di scambiare idee e punti di vista differenti per trovare con maggior facilità e sicurezza soluzioni ed intuizioni vincenti. La nostra metodologia di lavoro è incentrata sul marketing su ampia scala, studiando gli andamenti del mercato, comprendendo prima di tutti la for-

The platform for
investing in
second homes

SECOND HOME EXPO

za della richiesta proveniente dalla clientela estera, che ci ha portati, tra le altre cose, a partecipare alle fiere internazionali di Londra ed Utrecht, apportando così una grossa differenziazione al concetto base di agenzia immobiliare.

I nostri immobili vengono pubblicizzati sui principali portali immobiliari italiani ma anche esteri poiché le anali-

si relative al mercato estero parlano di una crescita, rispetto al 2018, dell'interesse degli stranieri per l'Italia. Oltre il 90% dei potenziali acquirenti internazionali è alla ricerca di una seconda casa "Al Sole" ed internet rimane lo strumento preferito per trovare l'abitazione ideale, ma anche per rintracciare informazioni utili ed approfondimenti sulla zona, sul mercato immobiliare e

sull'acquisto di una casa all'estero. Le nazioni da cui provengono più richieste sono gli USA (17,97%), la Germania (13,04%), Regno Unito (12,42%), l'Italia, ovvero acquirenti esteri che inviano richieste dal territorio italiano (8,22%) e Francia (6,83%). Per questo diamo importanza al Marketing territoriale, portando con noi i prodotti d'eccellenza che il nostro territorio offre, volendo così comunicare l'Italia, promuoverla a livello sensoriale, per raggiungere l'obiettivo di attirare interesse nelle nostre zone.

Tutto ciò funziona. Le nostre prime esperienze all'estero hanno portato risultati concreti e veritieri, le nostre statistiche mostrano che la presenza fisica, l'approccio "face to face", riesce ad attirare sulle zone del Lago di Bracciano tutti quegli stranieri che sono interessati ad acquistare casa in Italia. Per questo le fiere verranno rafforzate nell'anno 2020.

David Moscatelli

Broker Titolare

Cellulare 335 7206350

dmoscatellifrimm@gmail.com

Frimm Anguillara

Via Romana, 28

00061 - Anguillara Sabazia - Italia

Tel. 06 99901489

Frimm Bracciano

Via Fausti, 49 - 51

00062 - Bracciano - Italia

Tel. 06 99805815

Frimm Trevignano

P.zza Vittorio Emanuele III, 18

00062 - Trevignano - Italia

Tel. 06 9999823



Consorzio Lago di Bracciano



Orari di apertura degli uffici:

lunedì, mercoledì e venerdì 8:00 - 14:00

martedì e giovedì 8:00 - 14:00 e 14:30 - 17:30

Lungolago G. Argenti (ex Idroscalo degli Inglesi) - Bracciano (RM)

Tel. 0699805462

www.consorziolagodibracciano.it

info@consorziolagodibracciano.it

consorziolagodibracciano@pec.provincia.roma.it

L'impianto di compostaggio di Cesano

Si cerca l'unione d'intenti

Tutti per uno, uno per tutti. Anche il Comune di Anguillara Sabazia ha avviato il ricorso al TAR contro la determina della Regione Lazio a favore della realizzazione dell'impianto di compostaggio di Cesano, chiedendo la sospensiva in attesa del giudizio di merito. Un atto deciso a seguito della mozione presentata dal consigliere comunale Francesco Falconi, approvata all'unanimità dal Consiglio comunale il 24 ottobre, quindi redatto e trasmesso in tutta fretta a ridosso della scadenza dei termini del TAR, grazie anche al supporto dell'avvocato Gabriele Colasanti, che segue il precedente ricorso, ancora pendente al TAR, proposto dall'Associazione Pro Territorio e Cittadini onlus, insieme con altri comitati locali.

Il ricorso del Comune di Anguillara è stato iscritto il 6 novembre al numero DRG 09086/2020 e il Sindaco Angelo Pizzigallo ha espresso soddisfazione e pieno sostegno all'azione intrapresa da tutte le parti coinvolte, che ricordiamo sono Insieme per Cesano

CdQ di Roma; Progetto comune APS di Anguillara Sabazia; Aste Taurine di Roma località Santa Maria di Galeria; Osteria Nuova e Santa Maria Galeria APS, CdQ di Roma località Osteria Nuova e ACRU associazione consortile Due Pini.

Ma facciamo un passo indietro, e ripercorriamo brevemente le tappe di questa vicenda, che parte da una bozza di piano industriale 2020/2024 elaborata dalla società AMA S.p.A., nella quale si prevede la realizzazione di almeno 12 impianti per raggiungere l'autosufficienza nel trattamento dei rifiuti, con un investimento complessivo di 340 milioni (di cui 155 mln destinati ai soli impianti). Tra questi figura un impianto di compostaggio per il trattamento, mediante bio ossidazione aerobica, di 60mila tonnellate all'anno di rifiuti organici, provenienti da raccolta differenziata, da realizzare su un'area di circa 68mila metri quadrati, situata in via della Stazione di Cesano di Roma, al confine con il territorio anguillarese, un sito



a servizio dei municipi III, XIV e XV individuato già nel 2018 dall'ex assessora all'Ambiente di Roma Capitale, Pinuccia Montanari. A destare preoccupazione nei residenti, a parte l'emissione di eventuali miasmi, è la vicinanza alle antenne di Radio Vaticana, nonché al depuratore CoBis di Acea e all'ENEA Casaccia (presso la quale sono custodite scorie nucleari), oltre alla presenza di case e scuole in prossimità del lotto scelto. Ragionevoli dubbi sono stati sollevati anche per la rete viaria a servizio di impianto e quartiere: l'arrivo di circa 48 mezzi al dì, seppur con il divieto di transitare nei centri abitati, con un sovraccarico della viabilità locale e dello smog. A due anni

dall'avvio dell'iter autorizzativo per aprire il sito di Ama, anche il M5s del Municipio XV si è opposto al progetto del Comune, visto il rifiuto di quest'ultimo a realizzare le opere di compensazione ambientale richieste dal Municipio (isola ecologica, completamento della bretella di via Palatucci, ecc.). Quindi, dopo oltre sessanta punti di prescrizione autorizzative sulla compatibilità ambientale dell'impianto, il consiglio municipale del XV ha espresso parere contrario al progetto con il plauso del gruppo PD, che fin da subito ne ha osteggiato la realizzazione. Dunque, mancava solo l'adesione di Anguillara Sabazia al coro dei "no".

Francesca Quarantini

PRENOTA



**IL TUO ESAME
BAROPODOMETRICO
GRATUITO**

OPEN DAY

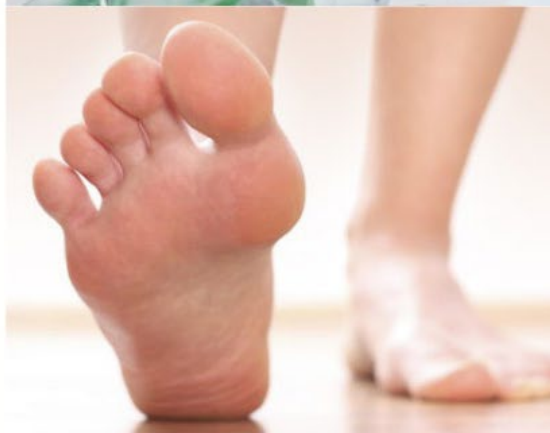
AL CENTRO MEDICO RINASCIMENTO

28 Novembre 2020

dalle 9:00 alle 18:00

Via Braccianese Claudia 58 a

06 86661332



REGIONE
LAZIO*Bullismo e cyberbullismo, analisi approfondita di due temi sempre più caldi*

L'obiettivo primario è quello di prevenire il rischio

Il termine bullismo deriva dall'inglese bullying e seppur privo di una sua puntuale definizione tecnica, giuridica e sociologica, è usato unanimemente per indicare tutta quella serie di comportamenti, caratterizzati da intenti violenti, vessatori, e persecutori tenuti da soggetti giovani (bambini, adolescenti) nei confronti di loro coetanei, ma non solo. Può essere descritto come un'oppressione, emozionale o fisica, ripetuta e continuata nel tempo, perpetuata da una persona o da un gruppo di persone più potente nei confronti di un'altra persona percepita come più debole, ove si "è oggetto di bullismo, ovvero è prevaricato e vittimizzato, quando viene esposto, ripetutamente nel corso del tempo, alle azioni offensive messe in atto da parte di uno o più compagni" (Olweus).

Nella dinamica tipica del bullismo, il gruppo di spettatori riveste una notevole importanza nel creare e fissare i ruoli: l'essere bullo, così come l'essere vittima, corrisponde ad assumere un "ruolo sociale" che costituisce "l'insieme delle norme e delle aspettative che convergono su un individuo che occupa una determinata posizione in una più o meno strutturata rete di relazioni sociali, ovvero in un sistema sociale.

Rispetto alle caratteristiche psicopatologiche, il bullo presenta alcune peculiari aspetti: incapacità di immedesimarsi nella vittima; bisogno di dominare gli altri, anche maggiori di età; incapacità di riconoscere le espressioni non verbali manifestate dagli altri; deficit socio-cognitivi; tendenza a vivere la vittima, per lui sempre colpevole,

come un capro espiatorio; sottovalutazione dei propri comportamenti violenti; capacità manipolativa e abilità nel catturare le simpatie del gruppo; stile educativo familiare di tipo coercitivo, incoerente, anaffettivo, con relazioni intrafamiliari ambivalenti, individualistiche, limitate, permissive. Le caratteristiche della vittima sono invece l'immaturità, la timidezza, la paura, il disagio e il disadattamento nonché uno stile educativo familiare immaturo, non formativo, iperprotettivo. La vittima manifesta paura, incapacità di affrontare le situazioni e di rispondere alle prepotenze, ed è sempre alla ricerca di protezione esterna e rassicurazione. L'autostima della vittima è molto bassa; il carattere è ansioso e solitario.

Dal punto di vista di una fenomenologia dissociale individuabile, le caratteristiche del bullismo sono: intenzionalità, persistenza nel tempo, asimmetria della relazione.

Si può manifestare sotto diverse forme: bullismo diretto, quando è caratterizzato da attacchi, relativamente aperti nei confronti della vittima, di tipo fisico e/o verbale; bullismo indiretto, quando è caratterizzato dall'isolamento sociale e dall'intenzionale esclusione dal gruppo (Stalking, Cyberbulling o bullismo elettronico). Quest'ultimo, il cyber-bullismo potrebbe essere definito come bullismo verbale e/o relazionale supportato elettronicamente, in accordo con il coniatore del termine, Bill Belsey: "Il cyber-bullismo comporta di tecnologie di informazione e di comunicazione come per esempio

e-mail, telefoni cellulari, pager, messaggistica istantanea, siti web diffamatori per sostenere deliberatamente e ripetutamente comportamenti ostili da parte di un individuo o di un gruppo, destinato a nuocere gli altri." Tuttavia, come suggeriscono Dehue, Bolman and Vollink (2008) devono coesistere principalmente tre fattori per cui l'atto si possa definire cyber-bullismo: il comportamento deve essere reiterato, si deve registrare la presenza di un'afflizione psicologica e deve essere messo in pratica intenzionalmente.

I ricercatori hanno iniziato a investigare sulle motivazioni del cyberbullismo, le due principali motivazioni comuni e interrelate includono: l'anonimato e l'effetto di disinibizione. L'anonimato è un costrutto composto da due elementi: la non identificabilità e l'invisibilità. "La non identificabilità contribuisce maggiormente alla disinibizione tossica, dal momento che chi legge i post avrà scarse informazioni sulla posizione geografica, la professione, il genere, l'etnia o l'età dell'autore, a meno che questi non fornisca i propri dati volontariamente[...]. In rete, poi, l'invisibilità può avere effetti disinibitori analoghi a quelli della vita reale, quando ad esempio al buio si è pronti ad abbandonare norme e vincoli sociali (Wallace, pp.140-141).

Vari autori, inoltre, hanno investigato le differenze esistenti sulla differenziazione di genere. Alcune ricerche hanno attribuito maggiormente il comportamento del cyber-bullismo al sesso maschile (Wong et al 2014). Tuttavia all'interno della letteratura sono stati

segnalati anche riscontri contrastanti, ad esempio in uno studio canadese le ragazze sono risultate essere più coinvolte nel cyber-bullismo (Pettalia et al. 2013) ciò perché loro preferiscono vittimizzare indirettamente (Nelson, 2003). Altri ancora, invece, hanno registrato punteggi simili per entrambi i generi, per concludere poi che le ragazze siano maggiormente le vittime (Cappadoccia et al. 2013., Sourander et al. 2010).

Ulteriori motivazioni del cyber-bullismo possono includere omofobia, razzismo e vendetta. Gli adolescenti hanno riportato di ingaggiare il cyber-bullismo cosicché possono ottenere soddisfazione e piacere dall'aver ferito le loro vittime.

La prevenzione è attuabile innanzitutto attraverso il lavoro sulle emozioni ed affettività: Interventi maturativi sulla famiglia, sul gruppo, nella interculturalità, alterità, biodiversità e nelle situazioni di crisi anche attraverso vettori immaginifici come: Film, lettura di libri o percorsi artistici (Teatro Pedagogico) o sportivi. Lo scopo è di facilitare il processo di empatizzazione, mentalizzazione e riduzione dei conflitti irrisolti. Risulta, importante adottare già a partire dall'età evolutiva una comunicazione efficace, coerente ed autorevole e non autoritaristica e repressiva; aiutare il bambino ad esprimere le proprie emozioni; aiutare il bambino a riflettere; non inibire l'aggressività ma canalizzarla verso mete costruttive in senso culturale; dare regole chiare, precise e motivate.

Dott.ssa Claudia Della Ceca

Una richiesta di sostegno è atto di responsabilità verso sé stessi

Qualche giorno fa, in un tranquillo comune del torinese, c'è stato l'ennesimo festival della follia: un uomo ha sparato alla moglie, ai due gemellini di appena due anni e al cane prima di suicidarsi. Leggendo gli innumerevoli rilanci di cronaca, si apprende di una storia come mille altre: relazione coniugale estinta, un nuovo coinvolgimento di una donna qualsiasi che scatena la reazione imprevedibile di un uomo comune, mite e onesto lavoratore, che in una manciata di minuti realizza un concentrato di orrore da trattato di psichiatria: nessuna pietà per gli innocenti, bambini uccisi nel sonno, ammazzato addirittura il cane. Un

simbolico reset senza logica con cui esorcizzare la perdita di ciò che è considerato proprio e immutabile, l'insana rivalsa per una lesa maestà che non ha mai ridimensionato un sé esagerato ma essenzialmente fragile.

Infruttifera qualsiasi considerazione postuma, l'analisi della psico genesi e psico dinamica degli eventi, le considerazioni morali, etiche, le espressioni di sdegno e di pietà.

Perché il sacrificio degli innocenti non sia vano, occorre concentrare ogni sforzo sui frame che registrano gli stati d'animo, le piccole reazioni, le sensazioni, le letture non verbali del periodo che segue la crisi e

la rottura.

Nasce per questo lo spazio dedicato alla prevenzione della violenza (espressa in ambito familiare, ma anche scolastico e lavorativo) messo a disposizione da L'agone; esperti capaci di ascoltare e affiancare quei passaggi difficili in cui avviene il cambiamento; professionisti pronti ad accogliere i bagagli emozionali gravosi, disposti a esaminare i dubbi, i timori, ma anche offrire le strategie opportune, indirizzare alle diverse articolazioni di volta in volta necessarie a mantenere composti i distacchi.

Facendo una decisa tara sui sensi di colpa, di vergogna e di timore,

il netto di una richiesta di sostegno potrà solo essere un atto di responsabilità verso sé stessi e le persone che si amano, un contributo significativo all'impovertimento di quella cronaca brutale che nessuno vorrebbe più leggere ma soprattutto, il ridimensionamento di matasse che possono essere meno ingarbugliate di quanto lo sconforto e la stanchezza ce le possano far apparire allorché a doverle dipanare siamo noi.

Le storie di ognuno, protette da un rigoroso grado di riservatezza, saranno un prezioso patrimonio per tutti, perché nessuno si salva da solo.

Gianluca Di Pietrantonio

REGIONE
LAZIO

Cyberbullismo, come riconoscerlo e cosa fare

“Scuole chiuse o scuole aperte?”. Questa sembra una delle domande più pressanti in questo autunno di seconda ondata di coronavirus. Ma alcuni dei problemi dei nostri ragazzi non scompaiono solo perché rimangono a casa. Anzi, si trasformano e diventano più insidiosi. È il caso del bullismo, ovvero i comportamenti reiterati di aggressione verbale e fisica ai danni di coetanei. Telefono Azzurro riceve almeno una chiamata al giorno da parte di vittime di bullismo (sempre più giovani, a partire dai 5 anni) ma si tratta di un fenomeno sommerso. Anche per la didattica a distanza, i nostri figli passano sempre più tempo allo smartphone o al pc. Ed è qui, su social



Benino Argentieri

app come WhatsApp, che avvienne il cyberbullismo: messaggi di molestie, offese, provocazioni ma anche emarginazione e diffusione pubblica di informazioni personali o foto (come il sextortion, ovvero ricattare i ragazzi per non diffondere foto/video che li ritraggono nudi o in atteggiamenti sessuali). Nel 2019 i casi di vittime minorenni trattati dalla Polizia Postale sono stati 460 (+18% rispetto al 2018). È dunque importante conoscere i rischi specifici del cyberbullismo: età sempre più precoce dell'uso degli smartphone; scarso controllo da parte dei genitori; diffusione e pervasività delle aggressioni, che diventano visibili a tutti e senza limiti di tempo; minore senso di

responsabilità per quello che viene detto in rete.

Cosa possono fare gli adulti? Essere attenti ai segnali diretti e indiretti dei ragazzi: perdita di interesse nelle attività preferite o nell'uso di pc e smartphone, cambiamenti nelle abitudini alimentari e del sonno, salto delle lezioni. Inoltre occorre controllare le attività dei figli sugli apparecchi elettronici. Infine, mostrarsi sempre aperti al dialogo non giudicante e parlare anche in famiglia del problema. Spesso i ragazzi si rivolgono ad un insegnante per chiedere aiuto: anche in questo caso, quindi, la scuola rimane una preziosa alleata.

Benino Argentieri,
psicologo

Obesità infantile, dati sempre più allarmanti

L'incidenza dell'obesità infantile negli ultimi anni è in rapida ascesa, anche in Italia. Un'indagine promossa dal Ministero della Salute (OKkio alla Salute) stima infatti che circa il 10% dei bambini di età compresa fra i 6 e gli 11 anni sia obeso e che il 22% sia in sovrappeso. Numerosi studi dimostrano che sovrappeso e obesità durante l'infanzia e l'adolescenza sono altamente correlati con sovrappeso e obesità in età adulta. Il sovrappeso durante l'adolescenza è infatti associato a un aumento dell'incidenza di patologie e della mortalità da adulti per malattie cardiovascolari ed altri disturbi cronici. Inoltre, anche i soggetti che perdono peso in età adulta a seguito di condizioni di obesità sviluppate durante l'adolescenza, rischiano gravi problemi di salute, suggerendo che è proprio durante l'adolescenza che l'obesità può attivare meccanismi associati a rischi in età adulta. Si sta anche rivelando il ruolo potenziale della crescita nel periodo intrauterino e durante il primo anno di vita come predittore di rischio cardiovascolare e obesità in età adulta.

Così come gli adulti, i bambini in moderato sovrappeso mostrano un aumento nei livelli di colesterolo LDL (il cosiddetto “colesterolo cattivo”), mentre bambini obesi mostrano anche aumenti nei livelli di trigliceridi ed a volte un aumen-



to della pressione arteriosa, oltre al diabete di tipo 2. Altri problemi di salute associati con l'obesità e il sovrappeso nei bambini sono steatosi epatica ed epatiti, infezioni fungine della pelle, problemi osteoarticolari e, non per ultimi, problemi del comportamento, che includono mancanza di autostima, depressione, ansietà, tendenza all'isolamento.

Spesso non è possibile individuare le vere cause dell'obesità infantile, poiché solo raramente essa è dovuta ad alterazioni nei livelli ormonali. Più spesso, invece, è il risultato di più fattori, quali una

cattiva alimentazione, una scarsa attività fisica, sbagliate abitudini di vita e disagi nella sfera emotiva. Senza dubbio, infatti, un ruolo chiave nell'obesità infantile è svolto dall'ambiente familiare, ossia dalle abitudini alimentari e dallo stile di vita che la famiglia propone al bambino. È fondamentale offrire al bambino un'alimentazione adeguata alla sua età sia in termini di quantità che di qualità degli alimenti, insegnargli a mangiare e ad apprezzare i cibi della nostra tradizione e coinvolgerlo nella preparazione dei pasti. E' necessario insegnare ai bambini

e agli adolescenti a mangiare in modo sano e ad apprezzare i sapori semplici e non quelli che l'industria e il marketing ci propongono quotidianamente. Basta dedicare ai nostri bambini un po' del nostro tempo e non lasciarli a se stessi di fronte ad un frigorifero, spesso pieno di “calorie vuote”. A ciò si deve naturalmente associare l'attività fisica, nel rispetto dell'età e delle preferenze del bambino stesso, allo scopo di evitare la sedentarietà e l'isolamento. A volte l'atto di mangiare smisuratamente nasce come reazione a situazioni di disagio di vario genere, sia all'interno della famiglia che nell'ambito della vita sociale, fino a forme di vero bullismo. Il cibo può facilmente diventare il rifugio in cui rinchiudersi lontano dai problemi e un modo per riempire il senso di vuoto, solitudine e frustrazione. Dal momento che i bambini, per loro natura, hanno più difficoltà degli adulti a gestire le proprie emozioni, possono essere facilmente preda di vari disturbi che si riversano nella sfera alimentare. Osservare criticamente i nostri bambini è la chiave per intervenire in tempo evitando loro seri problemi.

Azzurra De Luca,
nutrizionista

Per saperne di più visita: www.adlbio.it oppure www.facebook.com/adlbio/

L'anniversario della Roma-Civita-Viterbo

Una ferrovia di... 88 anni



E' stato grazie al progetto dell'ingegner Besenhanica che si inaugurava il 28 ottobre 1932 la nuova ferrovia Roma-Civita Castellana-Viterbo, in sostituzione della precedente tramvia. Un mezzo di trasporto che ha reso più facile e accessibile il raggiungimento della capitale per i cittadini della Tuscia. Nel tempo si sono poi sviluppate e create altre vie e altri mezzi, come il servizio extraurbano, oltre a essersi sviluppato un importante servizio urbano, a servizio dei quartieri di Roma nord. La ferrovia ha, nonostante alcuni disagi che porta ai pendolari, la sua importanza fermando al capolinea COTRAL per realizzare un nodo di scambio a Saxa Rubra oltre alla presenza della RAI, che ha realizzato il suo centro di produzione televisiva nei pressi della zona di Grottarossa, servita appunto dalla ferrovia. Ma, come accennato, la linea ATAC non es-

sendo ben gestita sia dall'azienda che dalla Regione Lazio, ha visto un calo nel servizio presentando forti ritardi e soppressioni quotidiane dei treni. La linea è divisa in due tratte, una urbana di circa 20 chilometri che va avanti grazie al doppio binario e a una minore percorrenza, oltre a una tratta extraurbana di 80 chilometri, abbandonata nonostante i reclami regionali. Il tutto è nato nel 2015 quando la Regione Lazio avallò la scelta di ATAC di inserire sulla linea i punti di scambio a Catalano e a Montebello. Uno spezzettamento della linea in 3 tronconi (Flaminio-Montebello, Montebello-Catalano e Catalano-Viterbo) che di fatto privilegia il primo tratto, ma sugli altri due crea un forte disagio. Con il tempo, sono state inserite sempre più corse, con gli autobus in sostituzione dei treni per mitigare la situazione.

Claudia Reale

La questione legata al lago di Bracciano

Battaglia legale continua

E' iniziata nel 2017 la battaglia legale per la salvaguardia del lago di Bracciano, il cui ecosistema ha subito gravissimi danni in seguito all'anomalo abbassamento del livello delle acque. In quel periodo il comitato per la difesa del lago di Bracciano-Martignano chiese aiuto agli avvocati Simone Calvigioni e Francesco Falconi, poi affiancati da Marco Marianello e Mario Lepidi, per sapere quali fossero gli strumenti giuridici per intervenire e fermare l'aggressione che il lago stava subendo. L'urgenza per la quale il comitato ha voluto agire era anzitutto quello di fermare i prelievi di acqua, per tentare di evitare che dal protrarsi dei prelievi derivassero conseguenze ancor più dannose per l'ecosistema rispetto a quelle già provocate. «Stiamo portando avanti una battaglia legale - spiega l'avvocato Calvigioni - e abbiamo redatto una articolata denuncia-querela. Successivamente abbiamo continuato a seguire gli sviluppi delle indagini, depositando continuamente nuova documentazione in Procura. Il P.M. ha chiesto il rinvio a giudizio dei vertici di Acea Ato 2, della stessa società e di altre persone».

Il reato contestato è il disastro ambientale aggravato dalla circostanza che il fatto sia stato

commesso all'interno di un'area protetta.

Il comitato è determinato nel costituirsi parte civile per chiedere il ristoro dei danni subiti e contribuire a fare piena luce sui fatti che hanno danneggiato l'ecosistema, affinché i responsabili dei reati che dovessero essere accertati siano puniti e la sanzione penale possa assolvere alla funzione di deterrenza che le è propria, per evitare che simili condotte dannose vengano nuovamente poste in essere in futuro.

A oggi è stato raggiunto lo scopo di interrompere le captazioni di Acea Ato 2 dal lago, e la società non potrà prelevare acqua fino a quando il livello del lago non sarà tornato nell'ambito della sua media naturale.

«Le battaglie del comitato ed il nostro impegno - conclude Calvigioni - proseguono su tutti i fronti in quanto c'è da fare molto per la tutela della preziosa risorsa idrica. Si pensi soltanto che ancora oggi il livello del lago di Bracciano è di circa 140 cm al di sotto dello zero idrometrico, e si pensi poi che il livello di dispersione nella rete idrica di Roma è stimato come superiore al 37%, nonostante la società concessionaria distribuisca ogni anno milioni di euro di utili ai propri soci».

Claudia Reale

Il Poliambulatorio Praecilia nasce a Manziana nel 1979 e da oltre 40 anni rappresenta il punto di riferimento in ambito sanitario nel territorio.

Nella struttura vengono effettuate dal lunedì al sabato le principali analisi cliniche in convenzione con il SSR (Servizio Sanitario Regionale), una lunga lista di visite specialistiche e esami di diagnostica per immagini: ecografie, esami radiografici, Risonanza Magnetica, MOC, Dentascan e visite specialistiche in regime privato mediante l'utilizzo di macchinari e strumentazioni all'avanguardia.

Dal tampone faringeo per i più piccoli alle analisi di controllo, dalle ecografie alle visite specialistiche a domicilio, al Poliambulatorio Praecilia troverai un'equipe specializzata pronta a rispondere ad ogni tua esigenza.

**POLIAMBULATORIO
PRAECILIA**

A Manziana dal 1979



**TAMPONI SIEROLOGICI RAPIDI PER
VIRUS SARS COV-2 / COVIS-19
TUTTI I GIORNI
SOLO SU APPUNTAMENTO**

Per info e prenotazioni
06.9962999

**WWW.POLIAMBULATORIOPRAECILIA.IT
C.SO V. EMANUELE 170, MANZIANA (RM)**

**Struttura autorizzata dalla Regione Lazio con dichiarazione
D.P.R. n.445/2000**

La risposta al virus Sars Cov - 2 (Covid 19).

Per assicurare il miglior servizio di screening ai propri clienti, il Poliambulatorio Praecilia effettua esami sierologici con metodologia E.L.I.S.A., test sierologici rapidi e Tamponi Antigenici Rapidi.

La struttura è abilitata all'effettuazione dei tamponi antigenici rapidi per COVID-19 secondo l'accordo tra Regione Lazio e le associazioni di categoria per la ASL RM 4, come è possibile verificare a questo link <https://www.salutelazio.it/strutture-private-autorizzate-test-antigenici-rapidi>

I Tamponi Antigenici Rapidi vengono eseguiti solo su appuntamento con ricetta bianca del Medico Curante (No Dematerializzata), dal lunedì al sabato.

Il Referto disponibile in 24/h, anche online.

Il Costo Concordato con la Regione Lazio è di 22,00€.

A dicembre, su piattaforma digitale, l'incontro per entrare nel vivo della questione

Il Contratto di Lago di Bracciano entra nel vivo

Inserito tra i diciannove percorsi di contratto di fiume, lago e costa presentati nel Lazio e finanziati dalla Regione, il "Contratto di Lago di Bracciano" si appresta a entrare nella fase operativa, in cui tutti i soggetti che hanno aderito si siedono intorno a un tavolo per condividere nuove regole per la gestione e la tutela del lago.

Per incoraggiare l'adesione di nuovi soggetti al comitato promotore, e più in generale la partecipazione da parte dei cittadini al forum dedicato, il Parco sta realizzando un video promozionale che verrà rilanciato sui vari canali social, con l'obiettivo di allargare ulteriormente la rappresentatività delle varie

realità locali al tavolo di lavoro sul Contratto di Lago. Tutti i soggetti che hanno aderito e che aderiranno nei prossimi giorni a questo percorso condiviso, saranno convocati nella prima metà di dicembre per un incontro (su piattaforma digitale) per entrare nel vivo del contratto anche attraverso le relazioni dei singoli professionisti che saranno incaricati nei diversi settori di interesse (ecologia, idrogeologia, supporto legale...) al fine di poter predisporre il piano d'azione.

L'incontro sarà anche occasione per ufficializzare il logo del Contratto di Lago, che sarà scelto tra le proposte elaborate dagli studenti del Dipartimento pianificazione, design, tecnologia dell'architettura dell'Università

La Sapienza di Roma, in virtù dell'accordo di collaborazione scientifica sottoscritto con l'Ente Parco.

«Siamo chiamati tutti a una nuova sfida, affascinante e ambiziosa - dichiara il Presidente del Parco Lorenzetti - che rappresenta la prosecuzione naturale della battaglia condotta tutti insieme a difesa del lago di Bracciano dopo la crisi idrica del 2017, di cui permangono ancora evidenti le conseguenze sull'ecosistema e per le quali proseguiranno le attività di monitoraggio anche da parte dei consulenti che saranno incaricati per il Contratto di Lago. La condivisione di nuove regole di comportamento e l'adozione di

nuove forme di gestione, basate su studi e dati scientifici aggiornati, dovranno garantire la tutela e la valorizzazione della risorsa idrica: l'impegno di tutti gli attori che aderiranno a questo processo partecipato - conclude Lorenzetti - deve rappresentare il presupposto affinché in futuro nessuno possa compiere azioni tali da mettere a rischio l'equilibrio e la conservazione di questo nostro bene comune che è il lago di Bracciano». Le iniziative del Contratto di Lago sono tutte organizzate all'insegna del PlasticFree, così da aderire all'iniziativa promossa dalla Regione Lazio per sensibilizzare i partecipanti alla quanto mai attuale tematica ambientale di riduzione dell'uso della plastica.

Tutte le informazioni sul Contratto di Lago, il form di iscrizione al forum e quello per la richiesta di adesione sono disponibili sul sito www.contrattolagobraciano.it.



Per sostenere L'agone e promuovere la tua attività è possibile contattare furgiele.giovanni@gmail.com - Tel. 339.7904098

SOSTIENI L'AGONE

Per sostenere L'agone puoi accreditare un tuo contributo attraverso le seguenti coordinate:

• Banca delle Marche

• C/C 542 - ABI 6055 - CAB 38880 - CIN S

• IBAN IT64 S060 5538 8800 0000 542

Un libro per analizzare la scomparsa di Giovanni

Cesare Caiazza, nel nome del figlio

Non c'è peggior dramma che veder morire un figlio. Cesare Caiazza, 62 anni, da poco pensionato, è stato dirigente della CGIL ricoprendo molti ruoli tra i quali (dal 2010 al 2015) quello di Segretario generale Roma nord Civitavecchia, comprensivo anche del distretto di Bracciano, ha vissuto questo dramma e convive con l'assenza di Giovanni, morto di tumore che aveva trent'anni. Una assenza che grazie a un libro (e a una serie di iniziative al momento stoppate dai paletti del Dpcm) riesce comunque a diventare una "presenza".

Domanda banale, come nasce l'idea di scrivere questo libro?

E' stata un'azione di autoterapia, nata dalla morte del mio giovane figlio Giovanni, dal più tragico e innaturale dolore che può capitare in sorte a un genitore. Un evento che (sovvertendo l'ordine biologico e rendendo impossibile la rassegnazione) è maturato nell'attuale era, segnata da inquinamento, riscaldamento globale e cambiamenti climatici. Un contesto nel quale, in tutte le latitudini e longitudini del globo, aumentano a dismisura patologie tumorali come quella che ha colpito Giovanni.

Cosa viene raccontato?

Racconto dei sogni, realmente in-

tervenuti o magari simulati (questo è un dubbio che viene lasciato al lettore) segnati da lunghe conversazioni con mio figlio scomparso, nelle quali vengono affrontati temi come il "mistero della vita e della morte". L'approccio, prettamente "agnostico", lascia spazio a tante possibili "verità" al fondo delle quali, però, si scorge un fattore comune (che deve accomunare l'impegno di tutti: credenti, atei e dubbiosi) inerente alla consapevolezza dei rischi che corre il pianeta e alla necessità di un impegno collettivo finalizzato a ridurre drasticamente le emissioni di CO2 evitando di giungere ad un "punto di non ritorno", destinando il pianeta e tutte le forme di vita verso una inesorabile e tragica fine, come denunciato dal mondo della scienza e dalle straordinarie mobilitazioni dei ragazzi del "Fridays for Future".

Lei comunque oltre a parlare di Giovanni analizza anche altri temi.

Nel libro cerco di indicare una prospettiva diversa nella quale difendere il pianeta e la vita sullo stesso, mettendoli al riparo dai cambiamenti climatici e dalle guerre, dalle insopportabili e non più gestibili ingiustizie e ineguaglianze che attualmente se-



gnano il rapporto tra zone ricche e povere del mondo e tra classi nell'ambito di ogni singolo paese. Per farlo, occorre una grande rivoluzione democratica su scala planetaria, in grado di mettere al bando ogni forma di egoismo, di razzismo, di intolleranza, partendo dal comprendere come l'intera razza umana è dentro una grande barca nella quale bisogna remare in direzione opposta rispetto a quella finora seguita.

Quando ha scritto?

Ho completato la scrittura del libro nella primavera di questo anno, durante il lockdown. Sembrava e ancora oggi sembra di essere precipitati dentro un film horror e insieme di fantascienza, segnato dall'incedere di una vera

e propria pandemia a livello globale, con conseguenze devastanti in termini di vite perse, dolore, sofferenze e – insieme – ricadute tragiche, fino a poco tempo prima non immaginabili, sull'economia mondiale e sulle società, modificando stili di vita e costringendo ad un "isolamento e distanziamento sociale" inedito nella storia dell'umanità. In questo angosciante periodo, ho sognato (o simulato di farlo) nuovamente Giovanni, con il quale mi sono intrattenuto in una lunga conversazione durante la quale abbiamo affrontato temi connessi con la tragica pandemia planetaria in atto. Questa conversazione è riportata e costituisce l'intero terzo e ultimo capitolo del libro.

Massimiliano Morelli

Bracciano Basket, lo stop forzato non frena chi ama andare a canestro

Un sodalizio che comunque progetta il futuro

Lo stop delle attività agonistiche imposte dal Governo ha trasmesso malinconia e tristezza nei cuori di centinaia di ragazzi appassionati di basket. C'è solo da aspettare pazienti e fiduciosi perché prima o poi si tornerà a

praticare la passione del "sotto canestro".

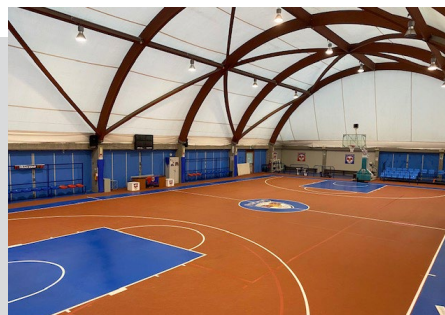
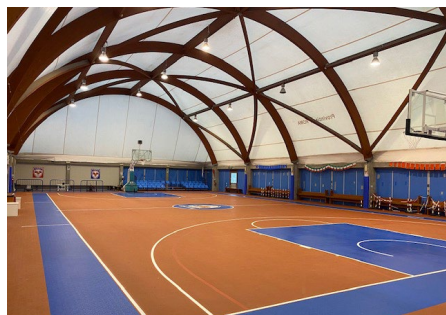
Intanto la Bracciano Basket approfitta di questa sosta dedicando il suo tempo al continuo miglioramento logistico e strutturale del Palaprovincia, e an-

che dell'area sportiva adiacente Playground, dove sono stati posizionati dei faretto che saranno usati nelle calde sere d'estate.

Cosa stonata sono le continue intrusioni da parte di vandali all'interno della struttura, aiutati

dalla totale mancanza di illuminazione esterna.

La cosa più volte denunciata alle autorità competenti sembrerebbe in via di risoluzione. E, uniti, vinceremo anche questa partita. Info 333.8308823



Anniversario storico per il sodalizio guidato da Giacomo Guglielmi

“Cacciarella”, la società ora è centenaria

Nell'estate 2010, i novant'anni della “Società della Cacciarella di Oriolo Romano” furono celebrati con la pubblicazione di un libro firmato da Patrizia Di Filippo e Paolo De Sanctis, il decano dei cacciatori locali e, per un lungo periodo, anche presidente dell'associazione.

In questo travagliato 2020, invece, il sodalizio guidato da Giacomo Guglielmi non ha potuto festeggiare il tradizionale appuntamento di giugno con l'enogastronomia e i prodotti tipici oriolesi, né una manifestazione dedicata esclusivamente al suo primo secolo di vita.

Nel frattempo, Alessandro Di Filippo (segretario, affiancato da Mariano Garganti), Gioacchino De Sanctis (capo bracchiere), Arturo Fontana (capocaccia), Ezio Guglielmi (vice capocaccia), Franco Remoli, Claudio Morucci e Costantino Gai (consiglieri), insieme al presidente e ai numerosi iscritti, stanno proseguendo la frenetica attività venatoria e mettendo a punto il programma per la festa del centenario.

«In attesa di questo straordina-



rio evento – spiega Gioacchino “Bibi” De Sanctis – e con la speranza di andare incontro a tempi migliori, vorrei sottolineare come la nostra squadra di caccia al cinghiale sia quella con più anzianità nel territorio sabatino e forse nell'intera provincia di Viterbo. Oggi, tuttavia, la Cacciarella è cambiata moltissimo: le novità tecnologiche, i mezzi utilizzati per gli spostamenti e le recenti norme regionali l'hanno completamente trasformata, modificandone anche lo svolgimento pratico. Noi, pur avvalendoci di risorse moderne e rispettando le

leggi vigenti, la pratichiamo nel modo classico, così come ci è stata insegnata».

«Ritornando alle celebrazioni per i cento anni – conclude il capo bracchiere – e facendo un po' di spoiler, posso anticipare la realizzazione di un documento filmato che confronterà il presente con il passato della nostra società, sfruttando dei video registrati da mio padre Paolo, che rappresentano la preziosa testimonianza di un mondo che non esiste più e di cui noi siamo l'ultima memoria storica».

Dario Calvaresi

Manziana, ventidue alberi per “riqualificare”

Sono partiti i lavori di piantumazione di 22 alberi a piazza della piscina e a piazza dell'Università Agraria, una riqualificazione importante realizzata grazie a fondi di bilancio.

«Chi mi conosce sa quanto nel corso della mia carriera politica mi sia sempre battuto per tutelare il verde pubblico, favorendo anche la creazione di nuove aree verdi – dichiara il sindaco Bruno Bruni – e con questo progetto, realizzato con fondi di bilancio e quindi con gli sforzi di tutti noi cittadini, andiamo a riqualificare una zona importante del paese, piantando 22 piante di bagolaro, un albero robusto e dalla folta chioma. In questa occasione avevamo pensato di tornare a festeggiare la festa dell'albero, a cui Manziana e i Manzianesi sono da sempre molto legati: terminata la piantumazione avremmo voluto intitolare una delle due piazze a don Pierluigi Quatrini e il largo tra via della Costa e via del Ponte al sindaco Alberto Albicini. La pandemia ovviamente e riman-



deremo le intitolazioni a tempi migliori in cui la cittadinanza potrà partecipare. La nostra festa dell'albero 2020 sarà così dedicata ai nostri ragazzi delle scuole, simbolo del futuro che stiamo costruendo e a tutto il personale sanitario impegnato in prima fila contro il Covid-19, a cui ancora

una volta va la nostra gratitudine. Finiranno questi giorni e ci lasceremo definitivamente alle spalle questo periodo buio delle nostre vite. Vedremo crescere questi alberi e come loro anche noi andremo verso il futuro con vitalità e forza».

Chiara Marricchi

Polisportiva Oriolo, cariche rinnovate

Confermata la presidenza di Valentini

La Polisportiva Oriolo ha rinnovato i suoi vertici direttivi per il quadriennio 2020-24. Confermato alla presidenza dell'associazione sportiva Antonio Valentini che, con 44 preferenze, ha avuto la meglio su Enrico Giuliani e Marcello Susini. Tra i consiglieri in lizza, Simone De Santis Camilli (23 voti), Luciano Gigli (22), Luigi Cardelli (17), Alessandro De Carolis (17), Liberato Valentini (17), Galliano De Angelis (12), Fardin Badimasoud (6) e Roberto Lippi (6) hanno ottenuto il pass per entrare nei ranghi del nuovo Consiglio, mentre non sono stati eletti Bianca Paradisi, Bogdan Cajocar e Giuseppe Lepri. A questi nomi, si aggiungono i responsabili delle varie sezioni della Polisportiva, membri di diritto: Guido Baldi (basket), Alessandro Gatti (bocce), Orlando Farnetti (ciclismo), Roberto Canzanella (rugby), Andrea Rinelli (hockey), Roberto Giovannini (tennis) e Marcello Susini (volley).

«Dopo un rinvio di cinque mesi causato dalla pandemia – dichiara Valentini – e consapevoli del delicato momento che lo sport dilettantistico sta vivendo, siamo finalmente riusciti a organizzare queste elezioni, anche se il perdurare dell'emergenza sanitaria ha tenuto lontano dai seggi molti degli aventi diritto al voto. Felice per la riconferma, cercherò insieme ai miei partner di vincere le sfide che ci attendono. Su tutte, la realizzazione del secondo campo di tennis e l'avvio dell'attività di calcio a 5 nel nuovo impianto sintetico, auspicando un rapido ritorno alla normalità per tutte le discipline».

Dario Calvaresi



ECO&SISMABONUS 110% **CESSIONE IMMEDIATA DEL CREDITO**

**PER RIQUALIFICARE CONDOMINI
E SINGOLE UNITÀ ABITATIVE**



SGAI

Soluzioni per le Imprese

INSIEME

PER COSTRUIRE UNA CITTÀ PIÙ SOSTENIBILE



**AFFRETTATI I PLAFOND FINANZIARI ASSEGNATI
A RISPOSTA DELLA CESSIONE DEL CREDITO
ECO&SISMABONUS NON SONO INFINITI!**

583
SOLUTION

CONTATTACI PER INFORMAZIONI

Via del Trivio, 40 • **ANGUILLARA S. (Rm)**

Tel. **+39 06 297496** • 583solution@gmail.com

Marco Fasoli Partner +39 347 9808944